

“Patto con Salvini su sicurezza e migranti Così il centrodestra può tornare al governo”

Romani (FI): già alle comunali di giugno avremo ovunque candidati unici

Ripartire dai contenuti significa: azzeramento dei migranti, più sicurezza nella città e un rapporto diverso con l'Europa

Mi sembra difficile che Berlusconi possa concludere la sua esperienza politica. Lo dico fuori dai denti: bisognerà sempre passare da Arcore

Inevitabile che prima o poi Berlusconi e Salvini si siedano allo stesso tavolo

Paolo Romani
Presidente dei senatori
di Forza Italia



Intervista

GIUSEPPE ALBERTO FALCI
ROMA

«Abbiamo governato con la Lega secessionista di Bossi, figuriamoci se non possiamo farlo con la Lega di Salvini». È soddisfatto il presidente dei senatori di Forza Italia Paolo Romani. Il quale confessa alla Stampa che il centrodestra può tornare ad essere competitivo «se mettiamo in campo una proposta nuova che può ambire al 40%».

I sondaggi indicano la coalizione sopra il 32%. Qual è la ricetta?

«Succede una cosa molto semplice. In questa confusione della frammentazione della sinistra, che investe anche il M5s con gli errori commessi a Genova e a Roma, il centrodestra viene percepito dagli elettori come la proposta più convincente».

Restano le distanze, però, fra le posizioni anti-Ue del Carroccio e quelle di Berlusconi e Forza Italia...

«Se si ripartirà dai contenuti non sarà impossibile raggiungere una condivisione di intenti con Salvini e Meloni. Ripartire dai contenuti significa dire: azzeramento dei migranti, più sicurezza nella città e un rapporto diverso con l'Europa».

Si incontreranno Berlusconi e Salvini?

«Non mi pare ci sia un appuntamento in agenda. Però aggiungo anche che sarà inevitabile che prima o poi si siedano attorno allo stesso tavolo».

Quanto peserà il risultato delle

politiche francesi sugli equilibri della politica italiana e in particolare sulle posizioni dei sovranisti Salvini e Meloni?

«Mi auguro molto poco. D'altro canto, il centrodestra italiano è sempre stato altra cosa rispetto al centrodestra e alla destra francese. Nel nostro paese il fronte moderato ha governato insieme il Paese, diverse regioni, ed è stato sempre assieme quando si è trattato di fare opposizione. Non è possibile esportare il modello francese e gli equilibri dei nostri cugini all'Italia».

Ci sono le condizioni per un centrodestra riunito, da Salvini all'Udc di Lorenzo Cesa?

«Alle amministrative di giugno abbiamo trovato l'accordo e ovunque avremo candidati unici. Eppoi se nel '94 Berlusconi riuscì a mettere insieme la destra di An prima della svolta di Fiuggi con la Lega di Umberto Bossi perché non dovrebbe riuscire oggi?».

Il federatore, dunque, resterà sempre Berlusconi?

«Mi sembra difficile che il presidente Berlusconi possa concludere la sua esperienza politica. Glielo dico fuori dai denti: bisognerà sempre passare da Arcore. La sua leadership è appesa alla sentenza di Strasburgo che attendiamo per il prossimo autunno e alla legge elettorale».

A proposito di sistema di voto, si discute da mesi ma è tutto appeso al palo...Quale legge vorrebbe Forza Italia?

«Non sono appassionato al dibattito Mattarellum sì, Mattarellum no. Ci si deve più semplicemente sedere attorno a un tavolo e discutere di tre cose: preferenze, se o meno ammettere le coalizioni, e su un eventuale premio di maggio-

ranza. L'obiettivo finale è coniugare la governabilità con la rappresentatività».

E se nessuno dovesse ottenere la maggioranza provereste a fare un governo di coalizione con il Pd?

«Quello di cui lei parla è il modello tedesco. Ma in Germania nemmeno Merkel e Schulz rispondono a queste domande prima del voto. Ognuno infatti presenta la sua proposta politica. Quindi mi sembra prematuro parlarne».

Cosa non vi piace del Def?

«Innanzitutto si sarebbe dovuto tarare bene il rapporto deficit/Pil. Sarà necessario comprendere se siamo in grado di arrivare a quei risultati prefissati. Per il resto, noi avremmo agito diversamente. Da un lato aggredendo la spesa pubblica, dall'altro il debito. Tutto ciò mi sembra non sia stato fatto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

32%

i sondaggi
La coalizione
di centrodestra
guadagna punti
Per Romani
con una
proposta
nuova può
ambire
al 40%

